

<b>@liPrincipali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Filologia italiana
Corso di studio	triennale in Lettere (L10)
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	Italian Philology
Obbligo di frequenza	
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Davide Canfora	davide.canfora@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
		L-FIL-LET/13	9

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	II
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esoneri scritti durante il corso

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore <b>totali</b>	225
Ore di corso	63
Ore di studio individuale	162

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	<b>Inserire da segreteria</b>
Fine attività didattiche	

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <i>conoscenza dei rudimenti della storia della trasmissione del libro dalle origini ai giorni nostri, con particolare riferimento all'area culturale italiana e ai secoli del basso Medioevo e dell'Umanesimo e dell'età moderna e contemporanea; capacità di leggere in modo consapevole un'edizione critica</i></li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <i>Acquisizione della capacità di individuare e adoperare i principali strumenti bibliografici relativi alla disciplina (cataloghi, manuali); capacità di servirsi dei motori di ricerca esistenti sul web; capacità di lettura di un apparato critico; capacità di lettura sicura di un testo letterario in volgare italiano</i></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> <i>L'autonomia di giudizio è l'obiettivo stesso della disciplina.</i></li> </ul>
Contenuti di insegnamento	storia della tradizione dei testi moderni; esposizione di almeno un esempio di storia della tradizione di un 'classico' della letteratura italiana; lettura del maggior numero possibile di pagine di quell'autore.

Programma	Fondamenti di filologia italiana
<p>Testi di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Stussi, <i>Introduzione agli studi di filologia italiana</i>, il Mulino, Bologna</li> <li>- M. Infelise, <i>I libri proibiti</i>, Laterza, Roma-Bari</li> <li>- Giovanni Boccaccio, <i>Decameron</i> (edizione consigliata: a cura di Vittore Branca, Einaudi, Torino; o altra edizione CARTACEA a scelta dello studente)</li> <li>- Lucia Battaglia Ricci, <i>Boccaccio</i>, Salerno Editrice, Roma (solo per i non frequentanti, in sostituzione degli appunti dalle lezioni)</li> </ul> <p>Lettura obbligatoria di uno a scelta tra i seguenti testi:</p> <p>Marc Bloch, <i>Apologia della Storia o mestiere di storico</i>, Einaudi, Torino;</p> <p>Andrea Severi, <i>Leggere i moderni con gli antichi e gli antichi coi moderni. Petrarca Valla e Beroaldo</i>, Pàtron Editore, Bologna;</p> <p>Eugenio Garin, <i>L'Umanesimo italiano</i>, Laterza, Roma-Bari;</p> <p>Francisco Rico, <i>Il sogno dell'Umanesimo. Da Petrarca a Erasmo</i>, Einaudi, Torino.</p>	
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali; esoneri scritti in corso d'opera.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esoneri scritti durante il corso; esame finale orale.
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	Il peso maggiore in sede di valutazione è dato alla comprensione sicura del testo letterario da parte dello studente; la conoscenza delle principali tematiche discusse in aula e la prontezza nell'espone i contenuti di una disciplina 'nuova' rispetto ai percorsi scolastici consentono in particolare di apprezzare il grado di apprendimento e lo scrupolo adoperato nello studio da ciascun candidato all'esame.
Altro	/

